DAI COMUNI

Ballottaggi 2021. Il centrosinistra conquista il Campidoglio e Torino. Il centrodestra conserva il fortino Trieste

di **Luigi Pone** · 19 ottobre 2021, 18:23

All'indomani del voto per le elezioni amministrative, tenutosi il 3 e 4 ottobre 2021 e che ha coinvolto ben 1.349 comuni italiani, tra cui Milano, Napoli e Bologna, il grande appuntamento politico del momento è stato senza dubbio il ballottaggio avvenuto in alcune grandi città, tra cui Roma Capitale.

In questa seconda tornata elettorale sono stati coinvolti circa 5 milioni di elettori, chiamati alle urne per determinare l'assegnazione dello scranno di primo cittadino di 65 comuni, tra cui i capoluoghi di Regione: Roma, Torino e Trieste; quelli di provincia: Varese, Savona, Latina, Benevento, Caserta, Isernia e Cosenza.

A fronteggiarsi per la corsa alla conquista del Campidoglio, l'ex ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri**, esponente del centrosinistra e l'avvocato amministrativista, nonché Cavaliere al merito della Repubblica, **Enrico Michetti**, sostenuto dalla compagine di centrodestra.

Allo spoglio di due settimane or sono, la distanza tra i due candidati Sindaco appariva abbastanza risicata, in ragione del 3% di vantaggio detenuto dal c.d. "tribuno", dando vita un testa a testa determinato anche dalla deludente risposta che i romani hanno servito al Sindaco uscente **Virginia Raggi** del MoVimento 5 Stelle, attestatasi intorno al 19,09% dei consensi.

Il confronto politico tra i due opposti schieramenti ha registrato toni piuttosto accesi in queste due settimane di competizione elettorale. La parte forse più interessante del dibattito ha riguardato la tematica dei fondi per il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (**PNRR**). Dal salotto di Porta a Porta, infatti, Michetti ha avuto l'occasione per incalzare il suo sfidante in questi termini: "Gualtieri mise zero per Roma e nel Pnrr la città viene citata solo tre volte". Di tutta risposta il Prof. Associato di storia contemporanea sugli scudi affermava: "Gli dono una copia sottolineata del

piano, Roma è l'unica città che ha fondi dedicati e, inoltre, partecipa alle altre risorse".

Al di là delle valutazioni di parte, questo fine settimana i cittadini romani hanno espresso il loro giudizio, facendo emergere come primo e non confortante dato, quello della bassa partecipazione, in considerazione del fatto che solo il 40,68% degli aventi diritto si è recato alle urne, dato in calo rispetto al primo turno dove venne registrato il 48,76%.

Alla fine l'ha spuntata l'ex Ministro dell'economia **Roberto Gualtieri**, attestandosi intorno al 60,15% dei consensi, contro il 39,85% raccolto dal suo avversario.

Proprio sulla conquista del Campidoglio, importanti le parole del segretario nazionale del Partito Democratico **Enrico Letta** che fa quadrato intorno alla stabilità del Governo, smentendo ipotesi di ritorno al voto immediato per capitalizzare la vittoria elettorale delle amministrative: "questo voto rafforza il Governo Draghi, al quale noi chiediamo di andare avanti per tutta la durata della legislatura".

Sempre a favore del centrosinistra si è concluso un altro importante ballottaggio, ossia quello per l'elezione del Sindaco di Torino. Abbastanza netto anche in questo frangente il successo del candidato sostenuto dal Partito Democratico, con l'affermazione di **Stefano Lo Russo** avvenuta con circa il 59,23% dei suffragi a favore, in luogo del 40,77% ottenuto da **Paolo Damilano**. Anche nel capoluogo piemontese fa rumore il dato relativo all'astensione, già molto alta al primo turno, con una partecipazione al voto ben al di sotto delle aspettative, ha registrato un ulteriore crollo di circa 4 punti percentuali nella conta per il ballottaggio. La sfida per la successione a **Chiara Appendino** ha portato al voto 290.632 torinesi, registrando in definitiva, un'affluenza alle urne di circa il 42,14% degli aventi diritto. Da sottolineare l'emorragia di voti emersa nelle periferie della città, determinanti invece 5 anni fa per il trionfo del MoVimento 5 Stelle.

Per il centrodestra resta la consolazione di aver conquistato per la quarta volta consecutiva il comune di Trieste, in un voto molto condizionato dalle proteste anti Green Pass degli operatori portuali. E' notizia di poche ore fa, lo sgombero dei manifestanti avvenuto da parte della polizia con idranti e lacrimogeni. Anche nel capoluogo friulano a vincere in termini assoluti è la mancata partecipazione, se si considera il dato dell'affluenza al 41,52%. Alla fine dei giochi, il candidato **Roberto Dipiazza** è stato confermato sindaco con 38.816 voti (51,29%), contro i 36.858 ottenuti dal candidato di centrosinistra **Francesco Russo**. Quest'ultima ha commentato in questi termini la sconfitta al fotofinish contro un avversario sicuramente favorito: "Abbiamo recuperato quasi 15 punti di distacco, quindi l'impresa c'è stata. Evidentemente non siamo riusciti a spiegare la novità di un messaggio, di un nostro progetto per il futuro. Ci siamo e

continueremo a lavorare per questo. Credo comunque che una volta in consiglio comunale, se ci sono le condizioni, ci si possa venire incontro". Il riferimento è sicuramente rivolto alla questione del Porto Vecchio di Trieste, questione sulla quale i due opposti schieramenti cercheranno un intesa, data la natura e l'importanza strategica per la città di un'infrastruttura archeologica industriale marittima che rappresenta un fiore all'occhiello per il Bel Paese.

Per quanto riguarda gli altri comuni chiamati ad eleggere il proprio sindaco al ballottaggio, è definitiva a Varese la vittoria del centrosinistra con **Davide Galimberti** del centrosinistra che si impone al suo avversario **Matteo Luigi Bianchi**, col 53,2% dei consensi, confermandosi alla guida della c.d. Città giardino.

Anche a Latina arriva una conferma per il centrosinistra, con la vittoria di **Damiano Coletta** con il 54,90% dei consensi, superando il suo avversario **Vincenzo Zaccheo** che si attesta al 45,10%.

Per gli altri capoluoghi di provincia, Isernia (con Castrataro), Cosenza (con Franz Caruso) e Savona (con Russo), vanno tutte nel bottino vincente del centrosinistra.

Per quanto concerne i risultati della seconda tornata elettorale amministrativa in Campania, il sindaco uscente di Caserta **Carlo Marino** e nuovamente candidato col sostegno di Pd, Italia Viva, Noi Campani, Centro democratico e Azione, esulta dalla sua pagina Facebook: "Abbiamo vinto. Ha vinto Caserta e i casertani. Ha vinto la continuità amministrativa e il meridionalismo. Caserta non si lega ed è pronta a ritornare protagonista in Campania e nel Sud Italia". La vittoria è stata ottenuta contro **Gianpiero Zinzi**, capogruppo della Lega in Consiglio regionale della Campania e appoggiato da tutte le componenti del centrodestra.

A Benevento si festeggia invece il trionfo di Clemente Mastella, non senza una venatura di polemica sulla campagna elettorale ormai alle spalle. Così l'ex guardasigilli in un primo commento a caldo: "Hanno fatto una squadra tutta contro di me e contro il popolo di Benevento, un'arca di Noè in cui si sono ritrovati destra ed estrema sinistra. Mi dispiace che **Letta** sia venuto qui a condire tutto questo, ma devo dire bene così, contento così. Io sono Mario, loro sono Silla". **Luigi Diego Perifano** esce sconfitto dal confronto con un orgoglioso 47,9% dei voti.

Si chiude il ballottaggio anche nel comune di Afragola, non senza polemiche e denunce per voto di scambio, con l'alone oscuro di probabili contaminazioni camorristiche nella partecipazione al voto. Con il sostegno di nove liste appartenenti all'area di centrodestra si aggiudica la vittoria **Antonio Pannone** con il 51,35% dei voti.

Il risultato del voto delle elezioni amministrative 2021 era molto sentito e atteso, soprattutto per l'influenza determinante di due variabili: in primis, perché si tratta della prima chiamata alle urne

che fa seguito ad una situazione epidemiologica più stabile, fermo retando lo stato di emergenza che avrà il suo culmine probabilmente, e si spera, al 31 dicembre 2021. In secondo luogo, si trattava di un test importante per i partiti politici che, ad esclusioni di Fratelli d'Italia, sono tutti coinvolti in un governo di unità nazionale presieduto da un tecnico di "alto profilo".

Il risultato finale ci propone una cartina geopolitica che sembra premiare il centrosinistra. Questo vale per quanto riguarda la conta dei colori politici che presiedono i capoluoghi di provincia, dove, grazie ai risultati di queste amministrative, si è generato un riequilibrio dei rapporti di forza tra centrodestra e centrosinistra rispetto al passato.

Tuttavia, questa tendenza sembra essere confermata anche nell'analisi dei capoluoghi di Regione, dove le vittorie a Roma e Torino fanno da spartiacque.

Infine, non si può non sottolineare il ruolo di grande sconfitto di queste elezioni, il MoVimento 5 Stelle oramai a guida dell'ex Premier **Giuseppe Conte**, quello della versione 2050. Fanno sicuramente impressione i risultati del capoluogo laziale e piemontese, dove il partito più rappresentato in Parlamento non riesce ad ottenere nemmeno un ballottaggio, proprio nelle città dove 5 anni fa aveva segnato l'inizio della propria ascesa verso il Governo nazionale. Un risultato ancora più sconfortante, se si lega e si legge nel contesto delle enormi sacche di astensione registrate nei vari comuni chiamati alle urne.

Sorge un interrogativo abbastanza scontato: l'Italia sta tornando al bipolarismo? E soprattutto, è questo un vulnus oppure un beneficio per la nostra democrazia, considerando la disaffezione manifestata dai numeri dell'astensione al voto?

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2021/10/19/ballottaggi-2021-il-centrosinistra-conquista-il-campidoglio-e-torino-il-centrodestra-conserva-il-fortino-trieste/

© 2026 Istituzioni24